

ANTONELLA GAETA

«**U**rlate in tutte le lingue del mondo ma non in barese e in italiana». Armata di megafono, l'aiuto regista dà le indicazioni in mezzo a un campo di calcio in terra battuta. Tutt'intorno ci sono negozi di latta e lamiera, bus sgarrupati, palmeti. Centocinquanta comparse, urlano al ritmo dei tamburi per incitare i piccoli calciatori in campo. Sono tutti africani di Eritrea, Senegal, Somalia, Congo, Mauritius, Sierra Leone, Nigeria. Africani di Puglia, trovati dalla Oz Film insieme alle location. Perché siamo in piena baia San Giorgio a Bari e il villaggio di N'Dola che ha preso vita qui ha dell'incredibile. Da il senso di un abbraccio possibile, se solo si cambiano i colori, se le insegne sono scritte in un francese sgrammati-

cato e se il cinema è complice di questo viaggio da fermi. È il set del film *Il sole dentro* e come spiega il regista Paolo Bianchini, «oggi si gira una scena molto speciale, la festa per l'intitolazione del campo a Yaguine e Fodè».

Da qui parte la storia di questo film coraggiosissimo, dalla vicenda dei due adolescenti guineiani che il 27 luglio del 1999 s'imbarcarono nel vano carrello di un aereo diretto a Bruxelles. Nelle loro tasche avevano una lettera destinata "alle loro eccellenti signori membri e responsabili dell'Europa" per chiedere il diritto allo studio e a una vita più facile di quella a cui i loro coetanei sembrano destinati ineluttabilmente tra carestie, guerre, malattie. Yaguine e Fodè non arrivarono a destinazione, morti assiderati in volo, ma la loro lettera ha fatto il giro del mondo. A questa storia vera, se ne intreccia un'altra. Quella di Thabo e di Rocco, due baby calciatori l'uno africano e l'altro barivecciano, finiti nelle maglie del traffico clandestino dei giovani atleti, prima sfruttati e poi abbandonati al loro destino. I due scaricati in un autogrill si mettono in viaggio, pallone al piede, verso l'Africa. Qui riusciranno a giocare la loro partita (il barese, Gaetano Fresa, truccato da africano per non essere respinto indietro perché clandestino) alla presenza dell'energica Chiara (Angela Finocchiaro) e del console onorario Diego Bianchi (il blogger Zoro).

Il sole dentro è uno dei tre set dell'accoglienza che, in meno di un anno, sono arrivati in Puglia, terra di frontiera. L'autunno scorso *Il villaggio di cartone* di Ermanno Olmi che racconta di una chiesa in cui si rifugia un gruppo di clandestini africani. A febbraio

In meno di un anno in Puglia girate tre pellicole sul tema delle migrazioni verso l'Europa

A San Giorgio il set del "Sole dentro" di Paolo Bianchini: la baia trasformata in un villaggio africano



Cinema di frontiera

il set della *Nave dolce* di Daniele Vicari, documentario dedicato al ventennale dell'arrivo della nave *Vlora* nel porto di Bari. Set dell'accoglienza, non a caso, come spiega Silvia Godelli nel corso della conferenza stampa del *Sole dentro*, dando il benvenuto alla troupe: «Siete nel posto giusto, perché la Puglia ha dentro il sole meteorologico ma lo ha anche nel modo di porsi rispetto alla realtà. Siamo diventati il secondo approdo italiano dopo Lampedusa, a causa della cattiva politica del Governo nazionale e del comportamento elusivo dell'Unione europea. Per noi la parola accoglienza è un vessillo». Il presidente di Apulia film commission, Oscar Iarussi, ricorda come il tema delle migrazioni «sia ricorrente nel cinema in Puglia, rivitalizzato proprio da queste storie di arrivi che hanno rovesciato il nostro sguardo e ci hanno reso consapevoli di essere altro da quello che credevamo». Puglia accogliente anche per i genitori di Yaguine e Fodè, Limane Koita e Damaye Tounkara, che hanno dato alla Fondazione FonYFe che erano presenti sul set: «Da questo momento i nostri figli - affermano - oltre alla Guinea avranno una

seconda patria che è l'Italia e una seconda città, Bari».

Presenti all'incontro oltre a Cecilia Valmarana per Rai Cinema, anche il presidente generale dell'Unicef, Roberto Salvan, il coordinatore nazionale del settore giovanile e scolastico Federazione Gioco Calcio, Barbara Benedetti, il presidente del Credito Sportivo Andrea Cardinaletti, tutti enti che hanno concesso il

Nel cast anche Angela Finocchiaro e Diego Bianchi e decine immigrati nordafricani

loro patrocinio insieme a Eni, Comunità di Sant'Egidio e Save the Children. *Il sole dentro* scritto da Bianchini con Paola Rota, Maurizio Cavaliere e con la collaborazione di Ettore Scola, è prodotto da Alveare Cinema in collaborazione con Rai Cinema e Afc, ed è finanziato dal ministero per i Beni culturali come opera d'interesse culturale. Sette settimane di riprese tra Tunisia, Guinea e Puglia che "interpreta" Africa, Nord Italia e se stessa. Il viaggio del film si segue anche sul sito www.ilsoledentro.eu.

**Titoli
e scene**



LA NAVE DOLCE

La storica immagine dello sbarco della Vlora a Bari nell'agosto '91 nel docufilm di Daniele Vicari



IL SOLE DENTRO

Angela Finocchiaro durante le riprese a Bari del film diretto dal regista Paolo Bianchini



IL VILLAGGIO DI CARTONE

Il regista Ermanno Olmi sul set del film "Il villaggio di cartone" girato a Bari lo scorso autunno